

Antonella Prenner

Sorano di Efeso “riscritto” da Mustione. Un riuso utile

Verso la fine del V secolo d.C., nei territori dell’Africa settentrionale, il trattato ginecologico di Sorano di Efeso è stato ripreso da Mustione con la finalità dichiarata di produrre un testo in lingua latina che servisse alla formazione delle ostetriche, in un contesto socio-culturale scarsamente alfabetizzato e che si avvaleva di un insegnamento per lo più orale e in forma catechistica.

L’analisi di alcuni passi, riguardanti soprattutto il parto e le prime cure da riservare al neonato, si concentrerà sul metodo di selezione dei contenuti e di traduzione e adattamento del lessico, sulla tendenza costante, e talvolta estrema, alla semplificazione delle strutture morfo-sintattiche, e sulla presenza di registri espressivi propri del parlato, il tutto in una riscrittura singolare e interessante di una delle opere di letteratura medica più importanti del mondo antico.